

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico e di una zona in comune di Montegrolfo.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Forlì per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 30 giugno 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro storico e la zona paesistica del comune di Montegrolfo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Montegrolfo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che il centro storico e relativa zona paesistica del comune di Montegrolfo hanno notevole interesse pubblico per i seguenti motivi: il centro storico di origine medioevale infatti costituisce un complesso di cose immobili di rilevante valore estetico e tradizionale, dove si fondono spontaneamente natura

e lavoro dell'uomo; esso sorge sui rilievi collinari del bacino sorgentifero del fiume Tavollo, con una struttura fusiforme tipica degli insediamenti strategici medioevali e mantiene ancora quasi intatte le mura di cinta del castello e la struttura urbanistica; agli innegabili valori storici, in quanto legato alle vicende tipiche del territorio, in unità con altri castelli malatestiani dell'entroterra sud-ovest di Rimini, agli eccezionali valori urbanistici che permangono nell'impianto tipico medioevale, ai notevolissimi valori artistici per la presenza della cinta muraria, della porta d'accesso, di alcuni tipici palazzi di epoca successiva e del tessuto edilizio minore con caratteristiche spontanee, si aggiunge la singolare posizione paesistica del sito sulla cima di un colle circondato di alberi, in un dolce paesaggio collinare con visuali che spaziano liberamente sulla pianura e nelle colline intorno, costituendo punti di vista sempre eccezionali; a sua volta il centro storico stesso si definisce come punto focale emergente in una zona paesistica godibile da altrettanti numerosi punti di vista dalle strade vicine e dai colli circostanti;

Decreta:

Il centro storico e relativa area paesistica siti nel territorio del comune di Montegrifolfo (Forlì) hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3-4, e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

procedendo in senso orario si parte dalla strada provinciale di Saludecio ad ovest dell'abitato nel punto d'incrocio con la strada vicinale del Pozzo, che si segue costeggiando il mappale 8 del foglio VI del catasto di Montegrifolfo; poi si prosegue lungo la divisione fra i mappali 7 e 9, stesso foglio, fino all'incrocio con il confine sud del mappale 5, che si segue verso ovest. Si prosegue poi verso nord lungo la divisione fra i mappali 3 e 5 fino ad incrociare il fosso di Meleto che costituisce anche il confine con il comune di Saludecio. Si segue in direzione ovest-est il fosso di Meleto fino alla fine del mappale 73, di cui si segue il confine est fino all'incrocio della strada vicinale del Colombaro con la strada provinciale di Saludecio che si segue fino all'incrocio con la strada vicinale Canerecchie e la strada vicinale delle Mincie. Di qui si prosegue verso sud-ovest lungo la vicinale delle Mincie fino ad incrociare il fosso Caltente, che si segue fino all'altezza della divisione fra i mappali 152 e 178 del foglio VI. Di qui si volta verso nord seguendo il confine fra i mappali suddetti, costeggiando il mappale 159 ed innestandosi sulla strada vicinale della Lama in località Ca' Lama. Si segue verso nord la vicinale della Lama fino all'incrocio con la provinciale di Saludecio che si segue verso ovest fino all'incrocio con la strada vicinale del Pozzo, completando il perimetro.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Forlì.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna curerà che il comune di Montegrifolfo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* conte-

nente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 16 dicembre 1976

p. Il Ministro: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

Estratto del verbale della riunione del 30 giugno 1975, ore 16,30

Sala consiliare della provincia:

Ordine del giorno:

1ª parte - Proposta di vincoli paesistici:

(Omissis).

2) MONTEGRIFOLFO (Forlì): centro storico e zona paesistica.

(Omissis).

Si passa al secondo argomento:

MONTEGRIFOLFO: centro storico e zona paesistica.

(Omissis).

Descrizione confini:

procedendo in senso orario si parte dalla strada provinciale di Saludecio ad ovest dell'abitato nel punto d'incrocio con la strada vicinale del Pozzo, che si segue costeggiando il mappale 8 del foglio VI del catasto di Montegrifolfo; poi si prosegue lungo la divisione fra i mappali 7 e 9, stesso foglio, fino all'incrocio con il confine sud del mappale 5, che si segue verso ovest.

Si prosegue poi verso nord lungo la divisione fra i mappali 3 e 5 fino ad incrociare il fosso di Meleto che costituisce anche il confine con il comune di Saludecio.

Si segue in direzione ovest-est il fosso di Meleto fino alla fine del mappale 73, di cui si segue il confine est fino all'incrocio con la strada provinciale di Saludecio che si segue fino all'incrocio con la strada vicinale Canerecchie e la strada vicinale delle Mincie.

Di qui si prosegue verso sud-ovest lungo la vicinale delle Mincie fino ad incrociare il fosso Caltente, che si segue fino all'altezza della divisione fra i mappali 152 e 178 del foglio VI. Di qui si volta verso nord seguendo il confine fra i mappali suddetti, costeggiando il mappale 159 ed innestandosi sulla strada vicinale della Lama in località Ca' Lama. Si segue verso nord la vicinale della Lama fino all'incrocio con la provinciale di Saludecio che si segue verso ovest fino all'incrocio con la strada vicinale del Pozzo, completando il perimetro.

(Omissis).

Si stabilisce di mettere ai voti la proposta di vincolo nelle due versioni, cioè quella con il perimetro ristretto e quella con il perimetro ampliato. A favore della seconda proposta vota solo l'ing. Fabbri. La prima viene approvata con i voti favorevoli di 6 (sei) degli altri sette componenti di diritto.

(Omissis).